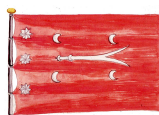
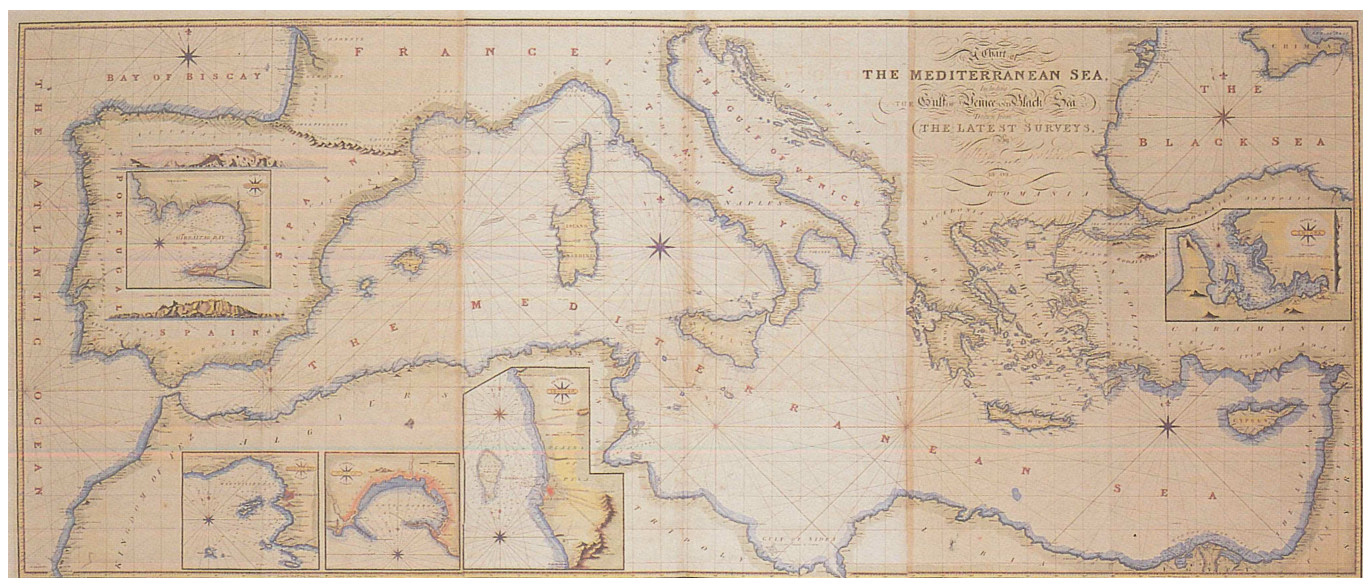
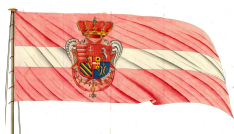
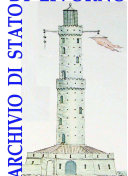




Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DI LIVORNO



Le città del Mediterraneo La convivenza e la storia

mostra storica documentaria

27 - 28 maggio 2014

Camera di Commercio di Livorno

Comunità di
SANT'EGIDIO



Camera di Commercio
Livorno

Le città del Mediterraneo - La convivenza e la storia

Il percorso espositivo è nato per costituire uno sfondo storico documentario in parallelo ai lavori del convegno *Le città vogliono vivere – Lotte e speranze nel Mediterraneo*, incentrato su temi di attualità. Si è dunque inteso dedicare alle nove città mediterranee protagoniste del dibattito, uno spazio nel quale le carte d'archivio e le illustrazioni concorrano a tratteggiare il tipo di relazioni che queste, o le nazionalità corrispondenti, hanno intessuto nel tempo con la città di Livorno.

Dal tempo della sua fondazione come città, Livorno, grazie alla intelligente politica dei Medici, si è configurata come città cosmopolita, aperta ai traffici di tutte le popolazioni, senza preclusioni etniche o religiose. Alcune di queste popolazioni vi si insediavano ufficialmente, libere di erigere luoghi di culto e cimiteri; così per le 'Nazioni' greca, ebraica, francese, tra quelle rappresentate nell'itinerario espositivo. I gruppi residenti stabilmente hanno lasciato tracce documentarie delle loro attività mercantili e culturali, radicandosi profondamente nel tessuto cittadino, anche sul piano urbanistico.

Molti di questi rapporti e scambi erano intrattenuti via mare, dato il carattere portuale della città labronica. Il Mediterraneo è infatti protagonista e veicolo dei contatti intercorsi nei secoli tra i paesi che vi si affacciavano, dividendo e, al contempo, unendo i popoli che sceglievano di dialogare tra loro.

Oltre le vicende della grande politica, si è cercato di evidenziare, con pennellate esemplificative, i gesti e i momenti della convivenza. Dalla strategia sanitaria, applicata in tutti i porti, per prevenire e arginare i rischi associati al contagio, che obbligava le popolazioni a collaborare segnalando le navi provenienti da zone infette, ai rapporti di mediazione intercorsi per liberare schiavi e prigionieri. In altri casi si trattava invece di esiliati o perseguitati politici che chiedevano asilo nella tollerante Livorno e nel magnanimo Stato toscano.

Ci auguriamo che questa semplice carrellata possa servire a creare una visione prospettica, tra presente e passato, delle possibilità, mai esaurite, di crescere ed evolvere in un clima vivace e pacifico.

mostra documentaria a cura di Anna Rocchi e Daniela Tazzi